

**Raccomandazione CM/Rec (2014)5 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulla promozione della conoscenza del paesaggio attraverso l'educazione.<sup>1</sup>**

*(Adottata dal Comitato dei Ministri il 17 settembre 2014 in occasione della riunione 1207 dei Delegati dei Ministri)*

Il Comitato dei Ministri del Consiglio Europeo, ai sensi dell'Articolo 15.b dello Statuto del Consiglio d'Europa,

- Considerando che lo scopo del Consiglio d'Europa è di realizzare una maggiore unione tra i suoi membri, con l'obiettivo di salvaguardare e realizzare gli ideali ed i principi che costituiscono il loro patrimonio comune;
- Vista la Convenzione Europea del Paesaggio (ETS No. 176), adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 giugno 2000, aperta alla firma degli Stati Membri a Firenze il 20 ottobre 2000 ed entrata in vigore il 1 marzo 2004;
- Interessati a conseguire uno sviluppo sostenibile per una qualità migliore di vita, basato su un rapporto equilibrato ed armonioso tra ambiente, bisogni sociali, cultura ed attività economiche;
- Notando che il paesaggio ha un importante ruolo di pubblico interesse nei campi culturale, ecologico, ambientale e sociale, e che esso costituisce una risorsa favorevole per attività economiche la cui tutela, gestione e pianificazione può contribuire alla realizzazione di nuovi posti di lavoro;
- Consapevoli che il paesaggio contribuisce alla formazione delle culture locali e regionali e che si tratta di una componente basilare del patrimonio naturale e culturale Europeo, contribuendo al benessere umano e al consolidamento dell'identità Europea;
- Riconoscendo che il paesaggio ha dovunque una parte importante nella qualità della vita delle popolazioni: sia nelle aree urbane che in quelle rurali, nelle aree di alto pregio o in quelle degradate, nelle aree riconosciute per essere di eccezionale bellezza e nelle aree di tutti i giorni;
- Notando che gli sviluppi in agricoltura, nella forestazione, nelle tecniche industriali e di produzione di minerali, che l'espansione delle aree urbane e delle reti infrastrutturali, la crescita dei trasporti, delle attività turistiche e ricreative e, a livello più generale, che i cambiamenti dell'economia mondiale stanno accelerando in molti casi la trasformazione dei paesaggi;
- Volendo rispondere alla domanda pubblica di godere di paesaggi di alta qualità e di svolgere un ruolo attivo nella gestione del paesaggio;
- Credendo che il paesaggio sia un elemento chiave per il benessere individuale e sociale e che la sua protezione, gestione e pianificazione comportano diritti e responsabilità per ognuno;
- Riconoscendo che la qualità e la diversità dei paesaggi Europei costituisce una risorsa comune, e che è importante cooperare per la sua protezione, gestione e pianificazione;
- Considerando lo scopo della Convenzione Europea del Paesaggio e desiderando promuovere la sua attuazione;
- Con riferimento all'articolo 6.B della Convenzione Europea del Paesaggio riguardante le misure specifiche per la formazione e l'educazione, il quale stabilisce che "Ogni Parte si impegna a promuovere: [...] insegnamenti scolastici ed universitari che, nelle aree tematiche rilevanti, indirizzino ai valori attribuiti al paesaggio e alle questioni sollevate dalla sua salvaguardia, gestione e pianificazione;
- Ricordando i principi enunciati nella Raccomandazione CM/Rec(2008)3 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulle indicazioni per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, secondo le quali i programmi scolastici dovrebbero promuovere la consapevolezza e la sensibilità verso il paesaggio;
- Viste le precedenti raccomandazioni:
  - riguardo alla promozione di una conoscenza dell'Europa nelle scuole secondarie (Raccomandazione Rec(83)4);
  - sul ruolo della scuola secondaria per preparare i giovani alla vita (Raccomandazione Rec(83)13);
  - sul sostegno alla creazione artistica (Raccomandazione Rec(85)6);
  - sull'insegnamento e l'apprendimento dei diritti umani a scuola (Raccomandazione Rec(85)7);
  - sul ruolo dei musei per l'educazione, l'informazione e la formazione ambientali (Raccomandazione Rec(90)18);
  - riguardo all'educazione al patrimonio (Raccomandazione Rec(98)5);
  - per garantire una educazione di qualità (Raccomandazione CM/Rec(2012)13);
- Considerando che uno degli obiettivi dell'educazione è quello di formare i giovani e di dotarli di un insieme di competenze necessarie per la cittadinanza e la democrazia;
- Affermando che le attività educative nel campo del paesaggio sono un ottimo modo di dare un senso al futuro;

Raccomanda che i governi degli Stati che aderiscono alla Convenzione adottino misure legislative, regolamentari, amministrative, finanziarie e le altre misure idonee ad avviare o a sviluppare attività di educazione al paesaggio e per promuovere la consapevolezza del paesaggio tra i giovani nel rispetto dei principi enunciati nell'allegato alla presente raccomandazione.

---

<sup>1</sup> Versione italiana non ufficiale; traduzione a cura di Jessica Continenza e Aldo Riggio

## **I. Principi e proposte**

### **a. Principi Generali in merito ai processi d'insegnamento e di apprendimento**

Il tema del paesaggio, così come definito dalla Convenzione Europea del Paesaggio, fornisce molti benefici per l'educazione degli alunni. È un mezzo importante per loro al fine di familiarizzare con l'ambiente circostante, per considerarlo come loro spazio di vita e comprenderlo. Esso dovrebbe fornire agli studenti l'opportunità di scoprire il ruolo di ciascun individuo come abitante del paesaggio circostante, come guardiano della sua identità e della sua cultura e come protagonista consapevole del suo sviluppo futuro.

I ragazzi, i cittadini di domani, dovrebbero essere in grado di sviluppare le conoscenze e la comprensione necessaria per prendersi cura di questa fonte e risorsa, capire il modo migliore per contribuire alla protezione, gestione e pianificazione del paesaggio per le generazioni presenti e future.

È quindi necessario fornire gradualmente agli alunni di tutte le classi scolastiche le conoscenze basilari sul paesaggio, al fine di mostrare loro che il paesaggio non è solo l'aspetto visivo di un luogo ma un'entità territoriale in cui interagiscono numerosi fattori naturali e umani. Il paesaggio deve pertanto essere studiato in tutta la sua complessità attraverso i processi di sviluppo che lo modificano.

I metodi educativi dovrebbero basarsi essenzialmente sull'osservazione diretta e sulla partecipazione attiva degli alunni nella ricerca e nella scoperta del paesaggio. Si dovrebbero incoraggiare le gite scolastiche per consentire agli alunni di comprendere, attraverso l'osservazione diretta, che il paesaggio significa un'area, così come è percepita dalla popolazione, il cui carattere deriva dall'azione e dalla interazione di fattori naturali e / o umani.

Dovrebbe essere offerta agli alunni di tutti i livelli d'istruzione opportunità educative sul paesaggio, adatte alla loro età ed esperienza.

### **b. Proposta per le autorità pubbliche per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio attraverso la promozione dell'educazione al paesaggio**

Le autorità competenti dovrebbero essere invitate a:

- introdurre l'educazione al paesaggio nei programmi scolastici delle scuole primarie e delle secondarie per consentire agli alunni di acquisire la conoscenza del paesaggio e la comprensione dei suoi valori, delle sue caratteristiche e della sua importanza e del suo ruolo in riferimento alla qualità della vita dei dintorni della popolazione;
- promuovere un insegnamento scolastico che comprenda attività che favoriscono la comprensione e la conoscenza del paesaggio;
- incoraggiare gli alunni ad acquisire la conoscenza e la comprensione non solo del paesaggio in cui vivono, ma anche degli altri paesaggi con le loro differenti caratteristiche e valori;
- incoraggiare gli alunni, già nella scuola secondaria, a partecipare e presentare proposte per progetti e piani al fine di proteggere, gestire e pianificare il paesaggio nel quale vivono.
- promuovere una formazione di competenze per gli insegnanti al fine di sviluppare le loro capacità di trasmettere agli alunni le conoscenze di base loro necessarie per comprendere il paesaggio.

## **II. Implementare la consapevolezza del paesaggio attraverso l'educazione**

Le autorità competenti dovrebbero essere invitate a promuovere l'educazione al paesaggio, che è interdisciplinare per sua natura, nel sistema di riferimento delle differenti materie scolastiche a tutti i livelli e per tutti i tipi di istruzione, sia formale, non-formale o informale, considerando le seguenti disposizioni:

- incoraggiare la creazione di dipartimenti educativi nelle organizzazioni responsabili per il paesaggio;
- organizzare seminari e corsi di formazione, sia teorici che pratici, dovunque possibile, sia per insegnanti che professionisti (esperti);
- realizzare un partenariato tra ministeri competenti, su base ufficiale, per le attività di educazione al paesaggio, se possibile all'interno della strutture esistenti;
- incoraggiare le iniziative realizzate da scuole, esperti del paesaggio ed Associazioni e facilitarle, nella misura in cui corrispondono alla definizione e agli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio;
- valutare attentamente le azioni di educazione al paesaggio o le iniziative svolte da parte dei Ministeri competenti e/o dai partner, considerando in modo speciale i risultati educativi.

## **III. Documentazione e Materiali**

Le autorità e i ministeri competenti di ogni Stato dovrebbero incoraggiare la produzione di materiale didattico relativo al paesaggio o commissionarne la realizzazione, se non è già esistente. Per gli specialisti del paesaggio e dell'educazione sarebbe utile produrre insieme un manuale sui metodi di insegnamento, che potrebbe aiutare gli insegnanti in questo campo particolare.

Per le attività educative sul paesaggio dovrebbero essere disponibili le informazioni più aggiornate e le tecnologie della comunicazione. Sarebbe utile fornire alle scuole materiale e attrezzature audiovisive per aiutarle a sviluppare e aggiornare la propria conoscenza sul tema del paesaggio.

Lo scambio di esperienze e una migliore disseminazione multilaterale di informazioni sull'educazione al paesaggio dovrebbero essere assicurate per mezzo del Sistema Informativo del Consiglio d'Europa sulla Convenzione Europea del Paesaggio.



## **Recommandation CM/Rec(2014)8 du Comité des Ministres aux Etats membres sur la promotion de la sensibilisation au paysage par l'éducation**

*(adoptée par le Comité des Ministres le 17 septembre 2014, lors de la 1207e réunion des Délégués des Ministres)*

Le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe, conformément aux termes de l'article 15.b du Statut du Conseil de l'Europe,

- Considérant que le but du Conseil de l'Europe est de réaliser une union plus étroite entre ses membres, afin de sauvegarder et de promouvoir les idéaux et les principes qui sont leur patrimoine commun ;
- Eu égard à la Convention européenne du paysage (STE n° 176), adoptée par le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe le 19 juillet 2000, ouverte à la signature des Etats membres du Conseil de l'Europe à Florence le 20 octobre 2000 et entrée en vigueur le 1er mars 2004 ;
- Soucieux de parvenir à un développement durable fondé sur un équilibre harmonieux entre l'environnement, les besoins sociaux, la culture et les activités économiques, pour une meilleure qualité de vie ;
- Notant que le paysage participe de manière importante à l'intérêt général sur les plans culturel, écologique, environnemental et social, et qu'il constitue une ressource favorable à l'activité économique, dont la protection, la gestion et l'aménagement peuvent contribuer à la création d'emplois ;
- Conscient que le paysage concourt à l'élaboration des cultures locales et régionales, et qu'il représente une composante fondamentale du patrimoine culturel et naturel de l'Europe, contribuant à l'épanouissement des êtres humains et à la consolidation de l'identité européenne ;
- Reconnaissant que le paysage est partout un élément important de la qualité de vie des populations : dans les milieux urbains et ruraux, dans les territoires de grande qualité ou dans les territoires dégradés, dans les espaces reconnus comme étant remarquables comme dans ceux du quotidien ;
- Notant que les évolutions des techniques de productions agricole, sylvicole, industrielle et minière, l'expansion des zones urbaines et des réseaux d'infrastructures, l'accroissement des activités de transport, de tourisme et de loisirs, et, plus généralement, les changements économiques mondiaux continuent, dans beaucoup de cas, à accélérer la transformation des paysages ;
- Désirant répondre à la demande du public de bénéficier de paysages de qualité et de jouer un rôle actif dans la gestion des paysages ;
- Persuadé que le paysage constitue un élément essentiel du bien-être individuel et social, et que sa protection, sa gestion et son aménagement impliquent des droits et des responsabilités pour chacun ;
- Reconnaissant que la qualité et la diversité des paysages européens constituent une ressource commune et qu'il est important de collaborer en vue de sa protection, de sa gestion et de son aménagement ;
- Considérant les finalités de la Convention européenne du paysage et désireux d'en favoriser la mise en œuvre ;
- Se référant à l'article 6.B de la Convention européenne du paysage relatif aux mesures particulières pour la formation et pour l'éducation, selon lequel « Chaque Partie s'engage à promouvoir : [...] des enseignements scolaires et universitaire abondant, dans les disciplines intéressées, les valeurs attachées au paysage et les questions relatives à sa protection, à sa gestion et à son aménagement » ;
- Rappelant les principes énoncés dans la Recommandation CM/Rec(2008)3 du Comité des Ministres aux Etats membres sur les orientations pour la mise en œuvre de la Convention européenne du paysage, selon lesquels les curricula scolaires devraient encourager la sensibilisation et la sensibilité au paysage ;
- Vu ses recommandations antérieures :
  - concernant une meilleure sensibilisation à l'Europe dans les écoles secondaires (Recommandation Rec(83)4) ;
  - sur le rôle de l'école secondaire dans la préparation des jeunes à la vie (Recommandation Rec(83)13) ;
  - sur l'aide à la création artistique (Recommandation Rec(85)6) ;
  - sur l'enseignement et l'apprentissage des droits de l'homme dans les écoles (Recommandation Rec(85)7) ;
  - sur le rôle des musées en matière d'éducation, d'information et de formation à l'environnement (Recommandation Rec(90)18) ;
  - relative à la pédagogie du patrimoine (Recommandation Rec(98)5) ;
  - en vue d'assurer une éducation de qualité (Recommandation CM/Rec(2012)13) ;
- Considérant qu'une des missions de l'éducation est de former la jeunesse à la citoyenneté et à la démocratie, et de lui donner les capacités d'agir ;
- Affirmant que les actions d'éducation dans le domaine du paysage représentent un moyen privilégié de donner un sens à l'avenir ;

Recommande aux gouvernements des Etats membres Parties à la Convention d'adopter les mesures législatives, réglementaires, administratives, financières et autres mesures appropriées pour initier ou pour développer des actions d'éducation et de sensibilisation des jeunes au paysage, en se référant aux principes énoncés en annexe à la présente recommandation.

### **Annexe à la Recommandation CM/Rec(2014)8**

#### **I. Principes et propositions**

##### **a. Principes généraux concernant le processus d'enseignement et d'apprentissage**

Le thème du paysage, tel que défini par la Convention européenne du paysage, présente de multiples intérêts pour l'éducation des élèves et constitue pour eux un moyen important de se familiariser avec leur environnement considéré comme leur espace de vie et de le comprendre. Il s'agit de faire découvrir aux élèves le rôle de chacun en tant qu'habitant du paysage qui l'entoure, comme gardien de son identité et de sa culture et comme protagoniste conscient de son développement futur.

Il est donc nécessaire que les enfants, citoyens de demain, puissent développer les connaissances et la compréhension nécessaires pour apprendre à prendre soin de cette source et ressource et pour comprendre quels sont les meilleurs moyens de contribuer à protéger, gérer et aménager le paysage pour les générations actuelles et futures.

Il est nécessaire d'introduire de manière graduelle, à tous les niveaux du cursus scolaire, une connaissance de base du paysage, afin de montrer aux élèves que le paysage n'est pas uniquement l'aspect visuel d'un lieu, mais qu'il est une entité territoriale où de nombreux facteurs naturels et humains interagissent. Le paysage devrait, par conséquent, être étudié dans sa complexité à travers les processus évolutifs qui le modifient.

La méthode éducative devrait être fondée, en premier lieu, sur une observation directe, une participation active de recherche-découverte du paysage. Les sorties scolaires devraient être l'occasion de faire comprendre, par l'observation directe, que le paysage désigne une partie de territoire telle que perçue par les populations, dont le caractère résulte de l'action de facteurs naturels et/ou humains et de leurs interrelations.

Les élèves, à tous les niveaux d'éducation, devraient se voir offrir des possibilités d'éducation au paysage portant sur des thèmes adaptés à leur âge et à leur expérience.

##### **b. Propositions adressées aux autorités publiques pour la mise en œuvre de la Convention européenne du paysage, à travers la promotion de l'éducation au paysage**

Les autorités compétentes devraient être invitées :

- à introduire dans les programmes de l'école primaire et secondaire l'enseignement du paysage pour permettre aux élèves d'acquérir la connaissance du paysage et la compréhension de ses valeurs, de ses caractéristiques, de son importance et de son rôle quant à la qualité du cadre de vie des populations ;
- à promouvoir des enseignements scolaires caractérisés par des activités nécessaires à la compréhension et à la connaissance du paysage ;
- à encourager la connaissance et la compréhension des élèves non seulement du paysage dans lequel ils vivent, mais aussi d'autres paysages aux caractéristiques et aux qualités différentes ;
- à encourager les élèves, déjà à partir du secondaire, à participer et à présenter des propositions de projets et de plans pour protéger, gérer ou aménager le paysage dans lequel ils vivent ;
- à promouvoir une formation adéquate des enseignants afin de développer leur aptitude à transmettre aux élèves les connaissances fondamentales à la compréhension du paysage.

#### **II. Mise en œuvre de la sensibilisation au paysage par l'éducation**

Les autorités compétentes devraient être invitées à promouvoir l'éducation au paysage, interdisciplinaire par nature, dans le cadre des disciplines scolaires à tous niveaux et dans tout type d'enseignement, qu'il soit formel, non formel ou informel, en y étant intégrée, en considérant les dispositions qui suivent :

- le développement de services pédagogiques dans les organismes responsables du paysage devrait être encouragé ;
- des ateliers et des stages de formation, théorique et pratique, associant le personnel enseignant et des professionnels devraient être, dans la mesure du possible, organisés ;
- un partenariat pour les activités d'éducation au paysage devrait être institutionnalisé entre les ministères intéressés, si possible en utilisant les structures existantes ;
- il y aurait lieu d'encourager et de faciliter les initiatives prises par les établissements scolaires, par les professionnels du paysage et les associations pour autant qu'elles répondent aux définitions et aux objectifs de la Convention européenne du paysage ;
- il serait souhaitable que les ministères et/ou partenaires compétents procèdent à l'évaluation des actions ou initiatives d'éducation au paysage, en prenant spécialement en considération les résultats scolaires.

### **III. Documentation et matériel**

Les autorités et ministères compétents, dans chaque Etat, devraient être incités à réaliser ou à faire réaliser du matériel pédagogique relatif au paysage s'il n'existe pas déjà. Il serait utile que des spécialistes du paysage et de l'éducation préparent ensemble un manuel des méthodes de diffusion des connaissances utiles à l'activité des enseignants dans ce domaine particulier.

Les actions d'éducation au paysage devraient bénéficier des nouvelles technologies disponibles en matière d'information et de communication. Il serait utile de fournir aux écoles du matériel et des équipements audiovisuels utiles au développement et à la mise à jour des connaissances des paysages.

Un échange d'expériences et une meilleure diffusion multilatérale des informations sur l'éducation au paysage devraient être assurés au moyen du Système d'information de la Convention européenne du paysage du Conseil de l'Europe.



## **Recommendation CM/Rec(2014)8 of the Committee of Ministers to member States on promoting landscape awareness through education**

*(Adopted by the Committee of Ministers on 17 September 2014 at the 1207th meeting of the Ministers' Deputies)*

The Committee of Ministers of the Council of Europe, under the terms of Article 15.b of the Statute of the Council of Europe,

- Considering that the aim of the Council of Europe is to achieve greater unity between its members for the purpose of safeguarding and realising the ideals and principles which are their common heritage;
- Having regard to the European Landscape Convention (ETS No. 176), adopted by the Committee of Ministers of the Council of Europe on 19 July 2000, opened to member States for signature in Florence on 20 October 2000 and entered into force on 1 March 2004;
- Concerned to achieve sustainable development based on a balanced and harmonious relationship between environment, social needs, culture and economic activity, for a better quality of life;
- Noting that landscape has an important public interest role in the cultural, ecological, environmental and social fields, and that it constitutes a resource favourable to economic activity whose protection, management and planning can contribute to job creation;
- Aware that landscape contributes to the formation of local and regional cultures and that it is a basic component of European natural and cultural heritage, contributing to human well-being and consolidation of the European identity;
- Acknowledging that landscape is an important part of the quality of life for people everywhere: both in urban and rural areas, in high quality or in degraded areas, in areas recognised as being of outstanding beauty and in everyday areas;
- Noting that developments in agriculture, forestry, industrial and mineral production techniques, the expansion of urban areas and of infrastructure networks, the increase in transport, tourism and recreation activities and, at a more general level, changes in the world economy are in many cases accelerating the transformation of landscapes;
- Wishing to respond to the public's demand to enjoy high-quality landscapes and to play an active part in the management of landscapes;
- Believing that the landscape is a key element of individual and social well-being and that its protection, management and planning entail rights and responsibilities for everyone;
- Acknowledging that the quality and diversity of European landscapes constitute a common resource, and that it is important to co-operate towards its protection, management and planning;
- Considering the aims of the European Landscape Convention and wishing to encourage its implementation;
- Referring to Article 6.B of the European Landscape Convention on specific measures for training and education, which states that "Each Party undertakes to promote: [...] school [...] courses which, in the relevant subject areas, address the values attaching to landscapes and the issues raised by their protection, management and planning";
- Recalling the principles laid out in the Recommendation CM/Rec(2008)3 of the Committee of Ministers to member States on the guidelines for the implementation of the European Landscape Convention, regarding how school curricula should foster children's awareness of and sensitivity to landscape;
- Having regard to its previous recommendations:
  - concerning the promotion of an awareness of Europe in secondary schools (Recommendation Rec(83)4);
  - on the role of the secondary school in preparing young people for life (Recommendation Rec(83)13);
  - on aid for artistic creation (Recommendation Rec(85)6);
  - on teaching and learning about human rights in schools (Recommendation Rec(85)7);
  - on the role of museums in environmental education, information and training (Recommendation Rec(90)18);
  - concerning heritage education (Recommendation Rec(98)5);
  - on ensuring quality education (Recommendation CM/Rec(2012)13);
- Considering that one of the aims of education is to train young people and equip them with a set of skills necessary for citizenship and democracy;
- Asserting that educational activities in the landscape field are an excellent way of giving meaning to the future;

Recommends that the governments of member States Parties to the Convention adopt legislative, regulatory, administrative, financial and other appropriate measures to initiate or to develop landscape education activities and to promote landscape awareness among the young in accordance with the principles set out in the appendix to this recommendation.

## **I. Principles and proposals**

### **a. General principles on teaching and learning processes**

The subject of landscape as defined by the European Landscape Convention provides many advantages for the pupils' education and is an important means for them to become familiar with their surroundings considered as their living space and to understand them. It should provide an opportunity for pupils to discover the role of each individual in his or her role as an inhabitant of the landscape surrounding them, as a guardian of its identity and its culture and as a protagonist aware of its future development.

Children, the citizens of tomorrow, should be able to develop the knowledge and understanding necessary to take care of this source and resource and understand the best ways to contribute to landscape protection, management and planning for present and future generations.

It is therefore necessary to gradually provide pupils with a basic knowledge of the landscape at all school levels in order to show them that the landscape is not just the visual aspect of a place, but a territorial entity where numerous natural and human factors interact. The landscape should consequently be studied in all its complexity through the developmental processes that modify it.

Educational methods should be primarily based on direct observation and on active participation involving pupils' research into, and discovery of, the landscape. It should encourage school outings to enable pupils to understand, through direct observation, that the landscape means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors.

Pupils at all levels of education should be offered education opportunities in landscape related themes adapted to their age and experience.

### **b. Proposals to public authorities for the implementation of the European Landscape Convention through the promotion of landscape education**

The competent authorities should be invited to:

- introduce landscape education into primary and secondary school curricula to enable school pupils to acquire a knowledge of the landscape and an understanding of its values, features, importance and role with regard to the quality of life of people surroundings;
- to promote school teaching that involves activities which will foster understanding and knowledge of the landscape;
- to encourage school pupils to acquire knowledge and understanding not only of the landscape in which they live, but also of other landscapes with different characteristics and features;
- to encourage school pupils, as early as secondary school, to participate in and present proposals for projects and plans for the protection, management and planning of the landscape in which they live;
- to promote capacity-building training for teachers in order to develop their capacity to transmit to school pupils the basic knowledge they need to understand the landscape.

## **II. Implementing landscape awareness through education**

The competent authorities should be invited to promote landscape education, which is interdisciplinary by its very nature, in the framework of different school subjects at all levels and in all types of teaching, be it formal, non-formal or informal, considering the following provisions:

- encourage the setting-up of educational departments in organisations responsible for landscape;
- organise workshops and training, both theoretical and practical, wherever possible, for both teachers and professionals;
- set up a partnership for landscape education activities on an official basis between the relevant ministries, if possible within existing structures;
- encourage initiatives taken by schools, landscape professionals and associations and facilitate, in so far as they correspond to the definitions and goals of the European Landscape Convention;
- undertake assessment of landscape education actions or initiatives by the relevant ministries and/or partners, especially considering the educational results.

## **III. Documentation and material**

The relevant authorities and ministries in each State should be encouraged to produce or commission teaching material relating to landscape if it does not exist already. It would be useful for landscape and education specialists to produce together a handbook of teaching methods that would be helpful to teachers in this particular field.

The most up-to-date information and communication technology should be available for landscape education activities. It would be useful to provide schools with materials and audiovisual equipment to help them develop and update their knowledge of landscapes.

Exchange of experience and a better multilateral dissemination of information on landscape education should be ensured through the European Landscape Convention Information System of the Council of Europe.